



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO l'art. 21 quater e l'art. 21 nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”
- VISTA la Legge 22.02.1994, n.146;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale” della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13”;
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014 n.21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del'11 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità ed in particolare il comma 6 dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO il D.P.n. 472/Area 1/S.G.del 4 novembre 2015 con il quale è stato preposto alla nomina di

Assessore regionale all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il Dott. Maurizio Croce;

- VISTA la Legge Regionale 1 marzo 2017, n. 4 “*Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017*”.
- VISTA la L.R. 7 maggio 2015 n.9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015: Legge di stabilità regionale” ed, in particolare, l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- VISTO il D.P.R. 14.06.2016 n.12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015 concernente “ Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9 – Criteri per la costituzione – Approvazione “, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle Autorizzazioni Ambientali;
- VISTO il D.A. n.207/gab. del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale, applicativo dell'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n.189 del 21 luglio 2015;
- VISTO il D.A. n. 228/gab. del 27 maggio 2016, con cui sono state approvate le modalità di funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale;
- VISTE la nota assessoriale prot. n.5056/GAB/1 del 25.07.2016 di “*Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art.2 della L.R.15.05.200, n.10*” e la nota assessoriale prot. n.7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA la nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento con prot. n. 21434 del 08.05.2015, con la quale il Comune di S.Agata di Militello ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i “lavori di completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione consortile in Località Inganno – piana a servizio dei Comuni di S.Agata di Militello, Acquedolci e di alcune frazioni del Comune di Militello Rosmarino” e con allegata la seguente documentazione:

-----01_ET_Elaborati tecnici-----

- ET.1 - Elenco allegati completo.
- ET.10 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere elettriche.
- ET.11 - Relazione tecnica integrativa.
- ET.2 - Relazione generale.
- ET.3 - Relazione dimensionamento idraulico e di processo
- ET.4 - Relazione generale di calcolo
- ET.5 - Relazione Geotecnica e delle fondazioni
- ET.6 - Relazione tecnica impianti elettrici
- ET.7 - Relazione tecnica sistema di telecontrollo
- ET.8 - Disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere civili
- ET.9 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere elettromeccaniche

-----02_EG_Grafici stato di fatto-----

- EG.1 - Elaborati di inquadramento
- EG.10 Impianto di sollevamento a mare
- EG.11- Condotta sottomarina
- EG.12- Misuratore di portata
- EG.13- Vasca di accumulo fanghi
- EG.14- Digestione anaerobica

EG.15- Edificio condizionamento chimico e disidratazione fanghi
EG.16- Letti di essiccamento
EG.17- Edificio servizio
EG.18- Edificio gruppo elettrogeno
EG.19- Edificio cabina elettrico e di trasformazione
EG.2 - Planimetria rilievo stato di fatto
EG.20- Edificio centrale termica
EG.21- Opere civili complementari
EG.3 - Profilo idraulico stato di fatto
EG.4- Pozzetto di adduzione stato di fatto
EG.5- Sfiatore di piena e by pass generale dell'impianto
EG.6- Grigliatura e sollevamento iniziale
EG.7- Dissabbiatura e disoleatura
EG.8- Sedimentazione primaria
EG.9- Disinfezione

-----03_EG_Grafici di progetto-----

EG.22 - Plan. generale stato di progetto
EG.23 - Plan. stato sovrapposto
EG.24 - Profilo idraulico stato di progetto
EG.25 - Schema a blocchi stato di progetto
EG.26 - P&I Stato di progetto
EG.27 - Plan. colleg. idraulici di processo
EG.28 - Plan. rete idrica e fognatura interna
EG.29 - Plan. utenze elettriche e strumentazione
EG.30 - Plan. condutture elettriche
EG.31 - Sollevamento iniziale e sollevamento a mare - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.32 - Accumulo aerato - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.33 - Denitrificazione, nitrificazione, denitrificazione, ossidazione-nitrificazione - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.34 - Filtrazione su teli - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.35 - Disinfezione (di emergenza) - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.36 - Preispessimento meccanico dei fanghi - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.37 - Digestione aerobica dei fanghi - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.38 - Postispessimento meccanico dei fanghi - Carpenteria e opere elettromeccaniche
EG.39 - Edificio soffianti, opere elettromeccaniche
EG.40 - Edificio disidratazione fanghi - opere elettromeccaniche
EG.41 - Nuova dissabbiatura - opere elettromeccaniche
EG.42 -Particolari costruttivi vari

-----04_EE_Elaborati esecutivi-----

EE.1 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Accumulo areato
EE.1.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Accumulo aerato
EE.2 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Denitrificazione, Ossidazione-Nitrificazione
EE.2.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Denitrificazione, ossidazione-nitrificazione
EE.3 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Filtrazione su teli
EE.3.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Filtrazione su teli
EE.4 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Disinfezione (di emergenza)
EE.4.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Disinfezione (di emergenza)
EE.5 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Preispessimento e Postispessimento meccanico dei fanghi
EE.5.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Preispessimento meccanico dei fanghi
EE.5.2 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Postispessimento meccanico dei fanghi
EE.6 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Digestione aerobica dei fanghi
EE.6.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - Digestione aerobica dei fanghi
EE.7 - Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Nuovo Dissabbiatura
EE.7.1 - Carpenterie ed esecutivi delle strutture in C.A. - nuova dissabbiatura
EE.8 - Cabina elettrica e trasformazione gruppo elettrogeno
EE.9 - Tabella elettrica dei circuiti di potenza
EE.9.1 - Schemi dei quadri elettrici MT-BT
EE.9.2 - Schema elettrico unifilare

-----05_EC_Elbaorati economici-----

EC.1 - Analisi prezzi
EC.2 - Elenco prezzi ((rev. emissione 13-05-2015)
EC.3 - Computo metrico estimativo

EC.3.1 - computo dei ferri
EC.4 - Quadro economico di progetto
EC.5 - Schema competenze tecniche
EC.6 - schema di contratto - capitolato speciale di appalto
EC.7 - Cronoprogramma dei lavori
EC.8 - Piano di manutenzione dell'opera
EC.9 - calcolo incidenza manodopera

-----06_ES_Elaborati sicurezza-----

ES.1 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
ES.2 - Analisi e valutazione dei rischi
ES.3 - Fascicolo dell'Opera
ES.4 - Costi della sicurezza
ES.5 - diagramma di gaant

CONSIDERATO che la suddetta istanza è stata pubblicata sul portale informatico (SI-VVI) di questo Assessorato in data 27.05.2015;

VISTA la nota prot. n. 63908 del 30.09.2016, con la quale il Servizio 1- Valutazioni Ambientali, ai sensi del D.A. n. 228/gab. del 27 maggio 2016, ha trasmesso il progetto di che trattasi alla Commissione tecnica specialistica;

ACQUISITO il parere tecnico specialistico ambientale n.27/2017, approvato, ai sensi del D.A. n.228 del 27.05.2016, durante la seduta plenaria della Commissione il 21.03.2017 e trasmesso al Servizio 1 - Valutazioni Ambientali, nella qualità di segreteria e supporto della medesima Commissione, con nota protocollo ARTA al n. 21565 del 22.03.2017 e all'U.O.S1.2 con nota protocollo ARTA n.21595 del 22.03.2017, relativamente alla richiesta da parte del Comune di S.Agata di Militello di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa ai "lavori di completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione consortile in Località Inganno – piana a servizio dei Comuni di S.Agata di Militello, Acquedolci e di alcune frazioni del Comune di Militello Rosmarino";

PRESO ATTO che la Commissione tecnica specialistica, ha verificato che il progetto di che trattasi, non comporta effetti significativi sull'ambiente e che non sono pervenute osservazioni nel merito e che pertanto possa essere considerata esperita la procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii,

A termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

art. 1) Le premesse fanno parte del seguente decreto;

art. 2) Il progetto relativo ai "lavori di completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione consortile in Località Inganno – piana a servizio dei Comuni di S.Agata di Militello, Acquedolci e di alcune frazioni del Comune di Militello Rosmarino", proposto dal Comune di S.Agata di Militello ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, per le motivazioni sopra indicate, è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 e seguenti del medesimo D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, a seguito del parere n.27/2017 reso dalla Commissione tecnica specialistica con nota prot. n. ARTA n. 21565 del 22.03.2017, e assegnato all'Unità Operativa S.1.2 con nota prot. n. 21595 del 22.03.2017, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

- *prima di procedere all'appalto dei lavori l'Amministrazione procedente deve acquisire da parte dell'Assessorato Territorio ed Ambiente il parere di compatibilità idraulica nel sito in esame, essendo lo stesso sottoposto a pericolosità idraulica (P3) ed ad ambito R2 (Rischio medio);*
- *risulta indispensabile prima di procedere all'appalto di stilare un cronoprogramma avente come finalità quello di minimizzare gli effetti negativi di un funzionamento parziale dell'impianto che da una parte deve essere ammodernato e dall'altra deve contemporaneamente essere in esercizio anche in misura parziale. Si ritiene opportuno che tali lavorazioni non vengano effettuate durante il periodo estivo, in cui si verifica un incremento sostanziale della popolazione presente nei due comuni consorziali ;*

- di mettere in atto un apposito regolamento di fognatura che imponga agli utenti che producono scarichi tossici e non biodegradabili, di effettuare un trattamento di coagulazione-flocculazione a monte prima di sversare tali liquami in fognatura o in alternativa di stocarli per essere consegnati a ditte specializzate per il relativo trattamento ;
- di effettuare un'indagine conoscitiva sempre prima dell'appalto dei lavori che verifichi lo stato di conservazione e consistenza della condotta sottomarina e nello stesso tempo dell'ambiente marino circostante, quest'ultimo per un raggio dallo sbocco della condotta di almeno 50 m.;
- qualora da tale studio dovesse emergere la presenza di prateria di Posidonia oceanica, dovrà essere predisposto un monitoraggio dello stato di salute e di conservazione della stessa per un periodo di tempo non inferiore a 3 anni e con cadenza annuale. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito secondo la metodica proposta nello studio della biocenosi (metodo balisage). I risultati del monitoraggio dovranno essere relazionati dal Capo dell'Ufficio Tecnico di Sant'Agata di Militello e le relative conclusioni trasmesse all'Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio VIA-VAS;
- nel caso in cui dai suddetti monitoraggi e rilievi dovessero emergere delle alterazioni dell'habitat prioritario alla prateria della Posidonia oceanica e/o l'incremento di fenomeni erosivi dovranno essere apportate da parte dell'Amministrazione procedente e preventivamente autorizzate dall'Atta Servizio VIA-VAS le necessarie modifiche progettuali ;
- in fase di cantiere i lavori dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime dell'opera senza interferire con l'ambiente circostante. Dovrà essere predisposta ogni misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico ed all'emissione di rumore, causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto ;
- Per quanto riguarda i materiali in esubero provenienti dagli scavi per la realizzazione delle nuove opere impiantistiche si dovrà prioritariamente verificare la possibilità di riutilizzare come sottoprodotto all'interno dello stesso cantiere o in altri cantieri ai sensi del D.M. 161/2012. Se ciò non risulta possibile dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti ;
- nelle aree non occupate dai manufatti dovranno essere realizzate sistemazioni a verde, inerbimenti e piantumazioni con specie vegetali autoctone o alloctone. Per l'impianto vegetazionale previsto lungo l'intero perimetro dell'area di progetto, dovranno essere impiegate esclusivamente specie autoctone e realizzato in modo da essere un'efficace misura di mitigazione nei confronti dell'impatto visivo e delle emissioni di rumori ed odori ;
- nei locali di lavorazione (disidratazione meccanica dei fanghi), il pavimento dovrà essere previsto con superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per permettere un'agevole pulizia degli stessi a mezzo di punti di raccolta e scarico nella rete fognante interna all'impianto;
- i serbatoi di stoccaggio dei reagenti chimici dovranno essere alloggiati in bacini di contenimento in calcestruzzo armato non interrati, opportunamente pitturati all'interno con vernici antiacide onde evitare lo sversamento dei prodotti stessi in caso di rottura dei serbatoi o del valvolame di unione ai gruppi pompanti ;
- le varie unità dovranno essere attrezzate con idonei dispositivi di sicurezza (passerelle, corrimani, cartelli di avviso, segnalatori visivi ed acustici, catene di protezione, ecc.) ;
- ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il proponente è onerato di verificare, tramite una campagna di monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto le cui modalità di esecuzione dovranno essere concordate con ARPA Sicilia, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di rumore nell'ambiente di lavoro ed in quello esterno, nonché delle acque di scarico ;
- stante la necessità di esaminare soluzioni alternative allo smaltimento dei fanghi derivanti dal processo di depurazione, dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare tali fanghi, dopo opportuno trattamento, nei settori come l'agricoltura o, in alternativa, valutare ulteriori modalità di smaltimento degli stessi.

art.3) Il presente provvedimento, con riserva di dettare le necessarie prescrizioni in sede di giudizio di compatibilità ambientale ex art. 26 del D. L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. **ha esclusiva valenza ambientale.**

art. 4) Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati:

- 1) Parere ambientale Commissione t.s. n. 27/2017 del 21.03.2017;
- 2) Elaborati Progettuali;

- art. 5)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente Decreto affinché si provveda alla sua pubblicazione.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 7)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso straordinario al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, lì 10 aprile 2017

L'Assessore
Maurizio Croce



Regione Siciliana
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - VALUTAZIONI AMBIENTALI

NO 78 BFC

OGGETTO: Lavori di completamento, ammodernamento ed adeguamento del depuratore consortile Sant'Agata Militello - Acquedolci – **Progetto esecutivo.**

PROCEDURA

Verifica di assoggettabilità V.I.A. ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 27/2017 DEL 21.03.2017

Con nota n. 63908 del 30/09/2019 la Segreteria del Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso a questa Commissione, ai fini del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27.05.2016, la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

Corrispondenza ed atti sul portale ed in forma cartacea

- data 29.04.2015 prot. n. 12038 Mittente: Comune di Sant'Agata Militello – Destinatario: ARTA nota assunta al protocollo n. 21434 del 08.05.2015 – Oggetto: Richiesta parere di verifica di assoggettabilità per la V.I.A. ex art. 20 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- data 03.12.2013 prot. n. 2625 Mittente: Azienda Sanitaria USL n. 5 di Messina U.O. Medicina Preventiva di Sant'Agata Militello. Destinatario: Sindaco del comune di Sant'Agata Militello prot. 32903 del 04.12.2013.
- data 21.10.2013 prot. n. 29684 Mittente: Comune di Sant'Agata Militello – Destinatario: Assessorato Territorio ed Ambiente prot. n. 48633 del 22.10.2015. Trasmissione del Nulla Osta sismico rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 14.10.2015 prot. n. 151470 ai sensi della legge 02.02.1974 n. 64.

Elaborati di progetto

Elaborato di progetto definitivo:

E.T.11 Studio di Fattibilità Ambientale

Elaborati progetto esecutivo:

Elaborati Tecnici

ET. 1 Elenco elaborati

ET. 2 Relazione generale

ET. 3 Relazione dimensionamento idraulico e di processo

ET. 4 Relazione generale di calcolo

ET. 5 Relazione geotecnica e delle fondazioni

ET. 6 Relazione tecnica impianti elettrici

ET. 7 Relazione tecnica sistema di telecontrollo

ET. 8 Disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere civili

ET. 9 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere elettromeccaniche

ET. 10 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere elettriche

ET. 11 Relazione tecnica integrativa

Elaborati grafici - Stato di fatto

EG. 1 Elaborati di Inquadramento

EG. 2 Planimetria - Rilievo stato di fatto

EG. 3 Profilo idraulico stato di fatto

EG. 4 Pozzetto di adduzione stato di fatto

EG. 5 Sfiatore di piena e by-pass generale dell'impianto stato di fatto

EG. 6 Grigliatura e sollevamento iniziale stato di fatto

EG. 7 Dissabbiatura e Disoleatura stato di fatto

EG. 8 Sedimentazione primaria stato di fatto

EG. 9 Disinfezione stato di fatto

EG. 10 Impianto sollevamento a mare stato di fatto

EG. 11 Condotta sottomarina stato di fatto

EG. 12 Misuratore di portata stato di fatto

EG. 13 Vasca di accumulo fanghi stato di fatto

EG. 14 Digestione anaerobica stato di fatto

EG. 15 Edificio condizionamento chimico e disidratazione fanghi stato di fatto

EG. 16 Letti di essiccamento stato di fatto

EG. 17 Edificio servizi stato di fatto

EG. 18 Edificio gruppo elettrogeno stato di fatto

EG. 19 Edificio cabina elettrico e di trasformazione stato di fatto

EG. 20 Edificio centrale termica stato di fatto

EG. 21 Opere civili complementari

Elaborati grafici - Stato di progetto

EG. 22 Planimetria generale stato di progetto

EG. 23 Planimetria stato sovrapposto

EG. 24 Profilo idraulico stato di progetto

EG. 25 Schema a blocchi stato di progetto

EG. 26 P&I stato di progetto

EG. 27 Planimetria collegamenti idraulici di processo

EG. 28 Planimetria rete idrica e fognatura interna

EG. 29 Planimetria utenze elettriche e strumentazione

EG. 30 Planimetria condutture elettriche

EG. 31 Sollevamento iniziale e sollevamento a mare - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 32 Accumulo aerato - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 33 Denitrificazione, Ossidazione/Nitrificazione - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 34 Filtrazione su teli - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 35 Disinfezione (di emergenza) - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 36 Preispessimento meccanico dei fanghi - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 37 Digestione aerobica dei fanghi - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 38 Postispessimento meccanico dei fanghi - carpenterie e opere elettromeccaniche

EG. 39 Edificio soffianti, opere elettromeccaniche

EG. 40 Edificio disidratazione fanghi - opere elettromeccaniche

EG. 41 Nuova Dissabbiatura- opere elettromeccaniche

EG. 42 Particolari costruttivi vari

Elaborati esecutivi - Stato di progetto

EE. 1 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Accumulo areato

EE. 1.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Accumulo areato

EE. 2 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Denitrificazione, Ossidazione/Nitrificazione

EE. 2.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Denitrificazione, Ossidazione/Nitrificazione

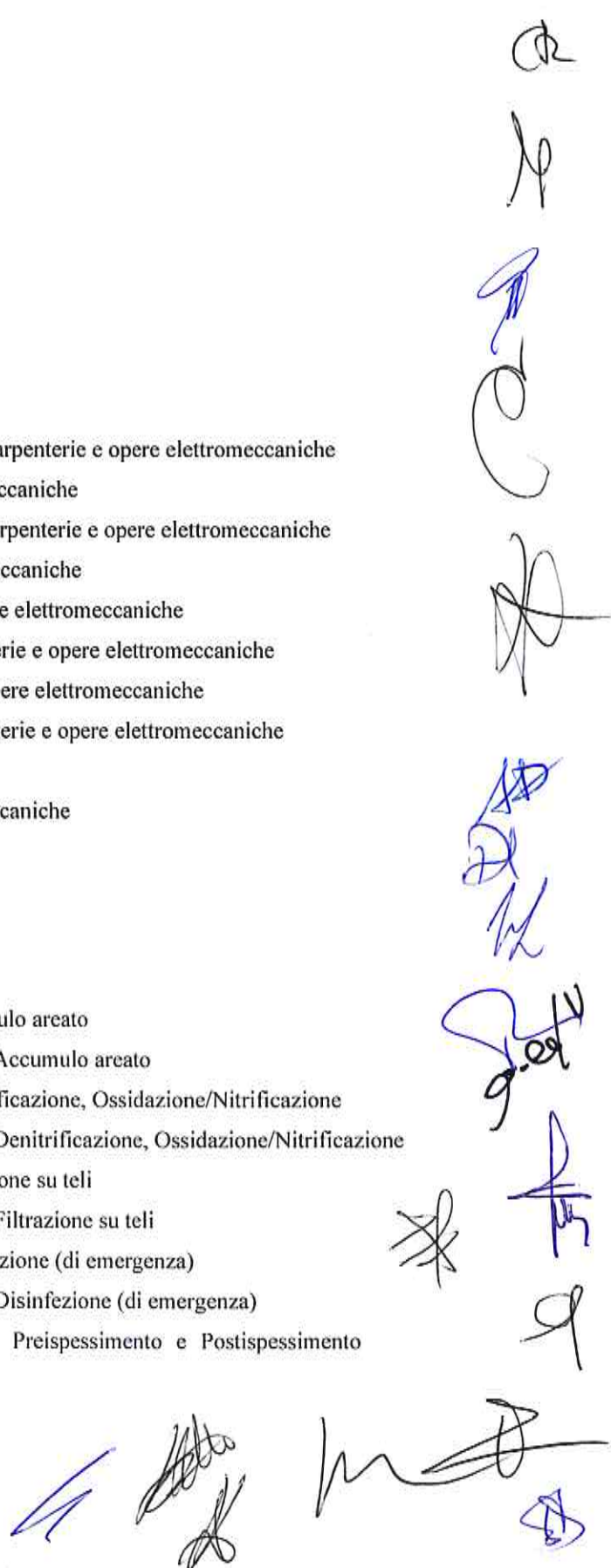
EE. 3 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Filtrazione su teli

EE. 3.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Filtrazione su teli

EE. 4 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Disinfezione (di emergenza)

EE. 4.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Disinfezione (di emergenza)

EE. 5 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Preispessimento e Postispessimento



meccanico dei fanghi

- EE. 5.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Preispessimento meccanico dei fanghi
- EE. 5.2 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Postispessimento meccanico dei fanghi
- EE. 6 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Digestione aerobica dei fanghi
- EE. 6.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Digestione aerobica dei fanghi
- EE. 7 Tabulato di calcolo delle strutture in c.a. - Nuova Dissabbiatura
- EE. 7.1 Carpenterie ed esecutivi delle strutture in c.a. - Nuova dissabbiatura
- EE. 8 Cabina elettrica e trasformazione gruppo elettrogeno
- EE. 9 Tabella elettrica dei circuiti di potenza
- EE. 9.1 Schemi dei quadri elettrici MT e BT
- EE. 9.2 Schema elettrico unifilare

Elaborati economici

- EC. 1 Analisi dei prezzi (rev. emissione 13-05-2015)
- EC. 2 Elenco prezzi (rev. emissione 13-05-2015)
- EC. 3 Computo metrico estimativo (rev. emissione 13-05-2015)
- EC. 3.1 Computo dei ferri
- EC. 4 Quadro economico di progetto (rev. emissione 13-05-2015)
- EC. 5 Schema competenze tecniche (rev. emissione 13-05-2015)
- EC. 6 Schema di contratto - Capitolato speciale di appalto
- EC. 7 Cronoprogramma Lavori (rev. emissione 13-05-2015)
- EC. 8 Piano di manutenzione dell' opera
- EC. 9 Calcolo incidenza della manodopera

Elaborati sicurezza

- ES. 1 Piano di sicurezza e coordinamento
- ES. 2 Analisi e Valutazione dei rischi
- ES. 3 Fascicolo dell'Opera
- ES. 4 Costi della sicurezza
- ES. 5 Diagramma di Gantt.

Vincoli presenti nell'area in esame

- Vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo n. **42/2004** e ss.mm.ii. art. **134** lett. **b** comma **1** lett. **a** ;
- vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo n. **42/2004** e ss.mm.ii. art. **134** lett. **b** comma **1** lett. **c** ;

- vincolo di pericolosità idraulica P.A.I. livello **P3**: pericolosità elevata ;
- vincolo sismico L.N. **64/74** ;

Pareri resi

- Parere favorevole reso dall'USL n. **5** di Messina U.O. Medicina Preventiva di Sant'Agata Militello prot. n. D.P. **2625** del **03.12.2013** ;
- Parere favorevole alle norme sismiche rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con prot. n. **151470** del **14.10.2015**.

Relazione

Dagli elaborati di progetto si evince che il depuratore consortile tratta le acque reflue civili provenienti dalle reti fognanti dei comuni di Sant'Agata Militello e di Acquedolci, territorialmente confinanti e costituenti, ai fini della depurazione, un unico agglomerato.

Il sistema fognario del comune di Acquedolci è attualmente costituito da una rete mista, che serve circa il **90%** della popolazione residente, cioè circa **5'000** abitanti, i cui due collettori emissari adducono le acque reflue al depuratore consortile di torrente Inganno nel territorio del comune di Sant'Agata Militello.

Anche il comune di Sant'Agata Militello è provvisto di una rete fognaria mista, che serve circa l'**80%** della popolazione residente, cioè circa **10'200** abitanti. Più precisamente, esistono due reti miste, una al servizio del centro urbano e l'altra a servizio della frazione di Torrecandele, ed entrambe le reti sono collegate al depuratore consortile di torrente Inganno.

L'impianto di depurazione, sito in contrada Inganno-Piana nei pressi del tratto finale del torrente Inganno, è stato costruito alla fine degli anni '80 ed è entrato in esercizio nel **1991**. Realizzato secondo le direttive della L.R. **27/86**, è attualmente in esercizio e le acque reflue che vi giungono sono sottoposte ad un trattamento primario, seguito da una condotta sottomarina di scarico.

In dettaglio l'attuale impianto risulta così distinto :

- **scaricatore di piena** che, in caso di pioggia intensa, consente di scaricare la portata eccedente con diluizione pari a **4** ;
- **grigliatura grossolana** e fine della portata in arrivo ;
- **dissabbiatura e disoleatura** della portata precedentemente sollevata proveniente dal trattamento di grigliatura ;

- **sedimentazione primaria** effettuata su due linee parallele che consentono la modularità necessaria a trattare le fluttuazioni stagionali di portata, potendo utilizzare anche una sola linea ed evitando, così, tempi di permanenza elevati ed eventuali processi di putrefazione anaerobica con conseguente emissione di cattivi odori ;
- **stabilizzazione anaerobica dei fanghi**, effettuata in due digestori realizzati in parallelo e finora mai entrati in funzione ;
- **disidratazione meccanica dei fanghi** provenienti dal digestore, il cui locale risulta attualmente utilizzato per la stabilizzazione chimica dei fanghi provenienti dai sedimentatori primari ;
- **letti di essiccamento**, attualmente utilizzati per la disidratazione dei fanghi stabilizzati chimicamente ;
- **disinfezione con ipoclorito di sodio** ;
- **condotta sottomarina con relativo impianto di sollevamento** ;
- locali servizi, cabina elettrica, impianti, pozzetti ecc. necessari al funzionamento dell'impianto.

Dalle analisi dei parametri chimici, fisici e biologici, l'effluente in uscita risulta nei limiti ammessi dalla **L.R. 27/86** ma non secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. **152/06** e ss.mm.ii.

Lo schema di trattamento attuale, quindi, è del tutto inadeguato a garantire il rispetto dei limiti di emissione vigenti e la funzionalità stessa del depuratore che, negli ultimi anni, è diventata discontinua a causa dei frequenti malfunzionamenti delle opere elettromeccaniche.

Attualmente, quindi, il depuratore effettua solo un trattamento fisico delle acque reflue, mentre non è previsto alcun trattamento di tipo biologico. Inoltre non ci sono strumenti di misura automatici delle portate in entrata e in uscita, né alcun sistema di monitoraggio e/o telecontrollo dei processi.

Il depuratore consortile, costruito alla fine degli anni '80, è stato progettato in ottemperanza alle norme allora vigenti che prevedevano che l'effluente rispettasse i limiti della tabella 3 della legge regionale n. **27/86**. I limiti previsti in tale tabella risultano non più validi con l'entrata in vigore del D.Lgs. **152/06** e ss.mm.ii., per il quale tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto di obiettivi di qualità stabiliti in funzione dei corpi idrici recettori, e devono essere adeguati alle emissioni limite previste nell'allegato 5 del decreto stesso.

Quindi, sebbene il depuratore risulti perfettamente in grado di assicurare l'efficienza depurativa prevista nella precedente autorizzazione allo scarico, n. 1259/88 dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, risulta necessario il suo adeguamento alla normativa vigente che prevede limiti di emissione ben più restrittivi.

In quest'ottica s'inquadra il progetto dei lavori di completamento, ammodernamento e adeguamento del depuratore consortile Sant'Agata Militello – Acquedolci.

L'adeguamento dell'impianto ha determinato uno schema di trattamento diverso e più completo di quello esistente, realizzando nuove unità di processo e tutti i collegamenti e le stazioni di sollevamento necessarie al corretto funzionamento. Tale intervento progettuale, pur prefiggendosi di sfruttare appieno le vasche di trattamento già realizzate e funzionanti, determina un cambiamento dell'attuale assetto planimetrico dell'area.

L'impianto previsto è di tipo a fanghi attivi a schema semplificato, cioè privo del trattamento di sedimentazione primaria, con ossidazione biologica a massa sospesa e nitrificazione e con stabilizzazione aerobica dei fanghi.

Ferme restando le operazioni di sostituzione e manutenzione straordinaria, in relazione allo schema di processo, sono previsti i seguenti interventi:

- posizionamento di un autocampionatore e di un misuratore di portata ad ultrasuoni in canale ;
- sostituzione di entrambe le griglie meccaniche che saranno automatizzate ;
- realizzazione di un terzo modulo di dissabbiatura disoleatura, effettuato per aumentare l'efficienza della dissabbiatura in modo da evitare deposito di materiale sabbioso nella vasca di ossidazione biologica in ragione del fatto che viene soppressa la sedimentazione primaria ;
- realizzazione di due vasche, che funzionano in parallelo, per il processo di ossidazione/nitrificazione e denitrificazione biologica a massa sospesa del liquame, complete di rete di insufflazione d'aria a bolle fini ;
- modifica della vasca di accumulo fanghi ed inserimento di una stazione di pompaggio fanghi per assicurare il ricircolo degli stessi ed il loro pompaggio all'ispessimento meccanico dei fanghi ;
- realizzazione di un trattamento di filtrazione su tela, e in modo da ridurre ulteriormente i solidi sospesi dell'effluente proveniente dai sedimentatori secondari ;



- realizzazione di un nuovo manufatto per il prelievo di campioni (ponderati nelle 24 ore) delle acque reflue in uscita ;
- manutenzione straordinaria della stazione di sollevamento finale alla condotta sottomarina e sostituzione delle pompe ;
- realizzazione di una vasca di preispessimento, digestione aerobica e postispessimento fanghi, e la fornitura delle necessarie opere elettromeccaniche e la realizzazione dei collegamenti con le vasche di processo ;
- manutenzione straordinaria dei locali in cui avviene il condizionamento chimico dei fanghi che saranno destinati ad ospitare il locale quadri per la disidratazione meccanica dei fanghi stabilizzati aerobicamente ;
- demolizione dei letti di essiccamento esistenti ;
- realizzazione di pozzetti e condotte per il ricircolo dei fanghi, il collegamento tra le varie vasche di trattamento, i pozzetti d'ispezione e quant'altro necessario al corretto funzionamento dell'impianto ;
- le opere di sbancamento necessarie alla realizzazione delle nuove vasche, pozzetti e linee tubi, nonché la viabilità esterna.

Lo schema di trattamento previsto è il seguente :

Linea liquami

- Sfiatore di piena by-pass generale dell'impianto ;
- grigliatura grossolana e fine ;
- dissabbiatura e disoleatura ;
- ossidazione biologica a massa sospesa, a basso fattore di carico organico, del substrato carbonioso e dell'azoto, adottando un'età del fango compatibile con un certo grado di nitrificazione dell'azoto ;
- sedimentazione secondaria ;
- filtrazione finale ;
- disinfezione finale dell'effluente ;
- condotta sottomarina

Linea Fanghi

- preispessimento fanghi ;
- stabilizzazione aerobica dei fanghi ;
- post-ispessimento ;
- disidratazione meccanica con centrifuga.

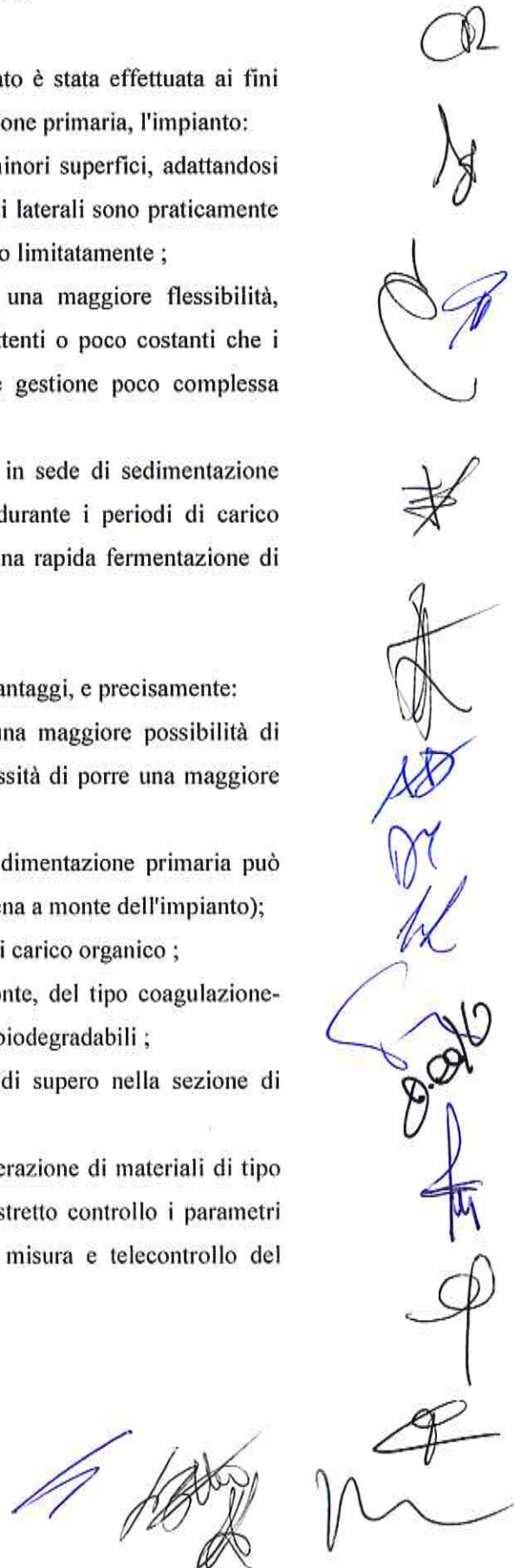
Oltre, chiaramente, alle stazioni di sollevamento, condotte, pozzetti e manufatti di sezionamento necessari al corretto funzionamento dell'impianto.

La scelta di realizzare un impianto di tipo semplificato è stata effettuata ai fini economici. Infatti attraverso l'eliminazione della sedimentazione primaria, l'impianto:

- consente un minore costo di costruzione e necessita di minori superfici, adattandosi meglio all'area disponibile esistente nella quale due confini laterali sono praticamente inamovibili, mentre gli altri due possono essere spostati solo limitatamente ;
- presenta una maggiore sicurezza di funzionamento ed una maggiore flessibilità, consentendo di trattare agevolmente sia i carichi intermittenti o poco costanti che i carichi fluttuanti stagionali, oltre che una conduzione e gestione poco complessa rispetto agli altri schemi;
- non produce odori molesti, che in genere si sviluppano in sede di sedimentazione primaria quando, in condizioni di carico intermittente, durante i periodi di carico ridotto o nullo o nelle fasi di avviamento, si determina una rapida fermentazione di tipo anaerobico.

In ogni caso questo tipo di impianto presenta alcuni svantaggi, e precisamente:

- la mancanza della sedimentazione primaria determina una maggiore possibilità di accumulare in vasca di aerazione sabbie fini, con la necessità di porre una maggiore cura alla fase di dissabbiatura ;
- la mancanza delle funzioni di vasca a pioggia che la sedimentazione primaria può effettuare (svolta in maniera diversa dallo scaricatore di piena a monte dell'impianto);
- la mancanza dell'azione di bilanciamento delle variazioni di carico organico ;
- l'impossibilità di effettuare un trattamento chimico a monte, del tipo coagulazione-flocculazione, per trattare scarichi industriali tossici e non biodegradabili ;
- il maggiore consumo di energia per ossidare il fango di supero nella sezione di digestione aerobica ;
- un aumento di probabilità della presenza nella vasca di aerazione di materiali di tipo filamentoso con la necessità di mantenere, quindi, sotto stretto controllo i parametri fisici e chimici per cui è stato previsto un sistema di misura e telecontrollo del depuratore.



Al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico il progetto prevede :

- le opere fuori terra in cemento armato sono previste rivestite in pietrame locale con lavorazione a spacco ad opus incertum ;
- la zona a verde sarà migliorata ed in prossimità della recinzione da ripristinare saranno piantumati filari di oleandro.

Dallo studio preliminare ambientale allegato al progetto si evince che per quanto concerne gli impatti sull'ambiente idrico nello specifico viene affermato che l'intervento in oggetto determinerà un impatto positivo sulla risorsa acque, poiché lo scopo del progetto è quello di abbattere il potere inquinante dei liquami prodotti dai centri abitati e tutelare le acque sotterranee, superficiali e le acque di balneazione, in cui attualmente i reflui fognari sversano ricevendo trattamenti ad oggi giudicati dalla legislazione vigente non idonei.

Il progetto per sua stessa natura, prevede di far fronte ad una situazione di criticità riguardante la depurazione del refluo in uscita dalla condotta sottomarina e come tale la sua realizzazione comporterà una miglioria sulla qualità delle acque.

Infatti sarà garantita la rimozione fisica di frazioni notevoli di virus, batteri, e naturalmente protozoi e mesozoi dal refluo depurato.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo, il progetto pone particolare attenzione ad evitare possibili perdite o sversamenti sia del liquame che dei reagenti chimici utilizzati: tutte le vasche a contatto con il liquame vengono previste impermeabilizzate mediante l'utilizzo dei sistemi efficaci presenti sul mercato, mentre la tenuta idraulica nelle riprese di getto viene garantita per mezzo di giunti bentonitici.

Nella documentazione acquisita vengono riportate le prescrizioni avanzate dal R.U.P. in fase di validazione del progetto.

Infatti in riscontro alla nota del R.U.P. prot. n. **8691** del **27.03.2015** (non in nostro possesso) è stato prodotto dal progettista l'elaborato Relazione Tecnica Integrativa di progetto in cui si riportano le osservazioni del R.U.P. e le relative risposte.

Nello specifico il R.U.P. richiedeva:

- 1) il parere dell'autorità di bacino competente in merito all'assenza di rischi di esondazione del sito in cui è localizzato il depuratore (Vincolo PAI) ;
- 2) la dotazione di agitatori sommersi nelle vasche volano di prima pioggia e la limitazione dell'uso di dispositivi di areazione per diminuire le emissioni odorogene ;

- 3) la conferma dell'attualità dei valori di popolazione residente ed equivalente utilizzati nel dimensionamento dell'impianto che risultano cautelativi a fronte dei valori effettivamente registrati ;
- 4) la valutazione dell'efficienza della condotta sottomarina ;
- 5) inoltre prescriveva la copertura e la deodorizzazione delle unità d'ispessimento e di disidratazione meccanica dei fluidi.

Alle cinque osservazioni e/o prescrizioni del RUP la relazione tecnica integrativa ottempera in parte ai punti 2; 3 e 5, mentre le risposte ai punti 1 e 4 risultano non esaustive.

Relativamente al punto 1 sulla compatibilità idraulica, essendo la zona in esame ricadente in area a pericolosità P₃ e con rischio R₂, occorre applicare quanto contenuto all'art. 11 comma 5 delle Norme di Attuazione del P.A.I.. In particolare in tale articolo si fa riferimento ad uno studio di compatibilità idraulica che deve essere redatto sulla base degli indirizzi contenuti nell'appendice "B" alle Norme di Attuazione.

Negli elaborati di progetto e specificatamente nella relazione tecnica integrativa si fa espresso riferimento ad ...omissis..."*apposito studio idrologico ed idraulico a corredo del progetto definitivo che scongiura ogni forma di rischio di esondazione; il suddetto studio sarà assoggettato sia al parere del competente Servizio Regionale che del Genio Civile di Messina*"...omissis...

Poiché nella documentazione presentata non viene riportata alcuna autorizzazione sul vincolo idraulico gravante nell'area d'impianto, risulta evidente che lo studio idraulico ed idrologico predisposto deve essere sottoposto al parere dell'Ufficio dell'Arta per la compatibilità del sito e dell'intervento agli obiettivi del P.A.I.

Relativamente allo stato della condotta sottomarina, non risulta condivisibile il rinvio dell'integrità ed efficienza della condotta, alla fase realizzativa in quanto gli eventuali riscontri non positivi renderebbero non cantierabile il progetto esecutivo.

Occorre inoltre che tale indagine sia estesa non solo alla condotta bensì all'ambiente marino circostante al fine di verificare lo stato dei fondali interessati, la flora in essa presente e la natura degli eventuali depositi. Tale indagine deve costituire una base di ulteriori controlli che si debbono succedere nel tempo secondo un programma che l'Amministrazione comunale deve condurre con l'ARPA Sicilia.

Parere

Atteso che l'impianto in esame ricade all'esterno di aree tutelate (l'area tutelata più prossima è rappresentata dal Parco dei Nebrodi, la cui propaggine più prossima al sito in esame si trova a non meno di 4 Km in linea d'aria);

Valutato che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguato il progetto alle condizioni e prescrizioni di seguito elencate, siano idonee a migliorare le condizioni di suolo, aria ed acque ed a garantire la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti ;

Effettuata la verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,

si ritiene


che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto e possa essere autorizzato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:

- prima di procedere all'appalto dei lavori l'Amministrazione procedente deve acquisire da parte dell'Assessorato Territorio ed Ambiente il parere di compatibilità idraulica nel sito in esame, essendo lo stesso sottoposto a pericolosità idraulica (P₃) ed ad ambito R₂ (Rischio medio);
- risulta indispensabile prima di procedere all'appalto di stilare un cronoprogramma avente come finalità quello di minimizzare gli effetti negativi di un funzionamento parziale dell'impianto che da una parte deve essere ammodernato e dall'altra deve contemporaneamente essere in esercizio anche in misura parziale. Si ritiene opportuno che tali lavorazioni non vengano effettuate durante il periodo estivo, in cui si verifica un incremento sostanziale della popolazione presente nei due comuni consorziati ;
- di mettere in atto un apposito regolamento di fognatura che imponga agli utenti che producono scarichi tossici e non biodegradabili, di effettuare un trattamento di coagulazione-flocculazione a monte prima di sversare tali liquami in fognatura o in alternativa di stocarli per essere consegnati a ditte specializzate per il relativo trattamento ;
- di effettuare un'indagine conoscitiva sempre prima dell'appalto dei lavori che verifichi lo stato di conservazione e consistenza della condotta sottomarina e nello stesso tempo dell'ambiente marino circostante, quest'ultimo per un raggio dallo sbocco della condotta di almeno 50 m ;

- qualora da tale studio dovesse emergere la presenza di prateria di Posidonia oceanica, dovrà essere predisposto un monitoraggio dello stato di salute e di conservazione della stessa per un periodo di tempo non inferiore a 3 anni e con cadenza annuale. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito secondo la metodica proposta nello studio della biocenosi (metodo balisage). I risultati del monitoraggio dovranno essere relazionati dal Capo dell'Ufficio Tecnico di Sant'Agata di Militello e le relative conclusioni trasmesse all'Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio VIA-VAS ;
- nel caso in cui dai suddetti monitoraggi e rilievi dovessero emergere delle alterazioni dell'habitat prioritario alla prateria della Posidonia oceanica e/o l'incremento di fenomeni erosivi dovranno essere apportate da parte dell'Amministrazione procedente e preventivamente autorizzate dall'Arta Servizio VIA-VAS le necessarie modifiche progettuali ;
- In fase di cantiere i lavori dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime dell'opera senza interferire con l'ambiente circostante. Dovrà essere predisposta ogni misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico ed all'emissione di rumore, causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto ;
- Per quanto riguarda i materiali in esubero provenienti dagli scavi per la realizzazione delle nuove opere impiantistiche si dovrà prioritariamente verificare la possibilità di riutilizzare come sottoprodotto all'interno dello stesso cantiere o in altri cantieri ai sensi del D.M. 161/2012. Se ciò non risulta possibile dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti ;
- nelle aree non occupate dai manufatti dovranno essere realizzate sistemazioni a verde, inerbimenti e piantumazioni con specie vegetali autoctone o alloctone. Per l'impianto vegetazionale previsto lungo l'intero perimetro dell'area di progetto, dovranno essere impiegate esclusivamente specie autoctone e realizzato in modo da essere un'efficace misura di mitigazione nei confronti dell'impatto visivo e delle emissioni di rumori ed odori ;
- nei locali di lavorazione (disidratazione meccanica dei fanghi), il pavimento dovrà essere previsto con superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per permettere un'agevole pulizia degli stessi a mezzo di punti di raccolta e scarico nella rete fognante interna all'impianto ;



- i serbatoi di stoccaggio dei reagenti chimici dovranno essere alloggiati in bacini di contenimento in calcestruzzo armato non interrati, opportunamente pitturati all'interno con vernici antiacide onde evitare lo sversamento dei prodotti stessi in caso di rottura dei serbatoi o del valvolame di unione ai gruppi pompanti ;
- le varie unità dovranno essere attrezzate con idonei dispositivi di sicurezza (passerelle, corrimani, cartelli di avviso, segnalatori visivi ed acustici, catene di protezione, ecc.) ;
- ai sensi dell'art. **28** del D.Lgs. **152/2006** e ss.mm.ii. il proponente è onerato di verificare, tramite una campagna di monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto le cui modalità di esecuzione dovranno essere concordate con ARPA Sicilia, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di rumore nell'ambiente di lavoro ed in quello esterno, nonché delle acque di scarico ;
- stante la necessità di esaminare soluzioni alternative allo smaltimento dei fanghi derivanti dal processo di depurazione, dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare tali fanghi, dopo opportuno trattamento, nei settori come l'agricoltura o, in alternativa, valutare ulteriori modalità di smaltimento degli stessi.



Particolare attenzione dovrà essere posta all'assenza nell'impianto di un trattamento chimico a monte, del tipo coagulazione-flocculazione, per il trattamento degli scarichi tossici e non biodegradabili, il cui sversamento in fognatura anche se impedito da un apposito regolamento di fognatura può provocare disfunzioni all'intero impianto ed inquinamento al ricettore finale. Su tale situazione è indispensabile il controllo dell'ARPA con il monitoraggio e con l'attività di salvaguardia.

Qualora fosse verificato un superamento dei suddetti limiti, il proponente, previa eventuale interruzione delle attività di depurazione, dovrà individuare delle idonee misure di mitigazione dell'impianto da illustrarsi in un'apposita relazione integrativa da trasmettersi a questo Assessorato.

Il presente parere di non assoggettabilità alla V.I.A. viene rilasciato ai sensi dell'art. **20** comma **5** del Decreto Legislativo **156/2006**. Il proponente è pertanto onerato di acquisire ogni altra autorizzazione e/o concessione prevista dalle leggi vigenti compresa quella sopra richiamata.

Eventuali modifiche sostanziali non previste dalle superiori prescrizioni alle opere del progetto per le quali è stato espresso il presente giudizio positivo dovranno essere

sottoposte alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Il progetto esecutivo rielaborato ed integrato dalle superiori prescrizioni dovrà essere trasmesso al dipartimento Territorio ed Ambiente Servizio VIA VAS.

L'ottemperanza delle prescrizioni è compito del RUP che relazionerà al Servizio 1 VIA-VAS dell'A.R.T.A. in merito alla positiva conclusione della procedura di ottemperanza.

Il Commissario Referente

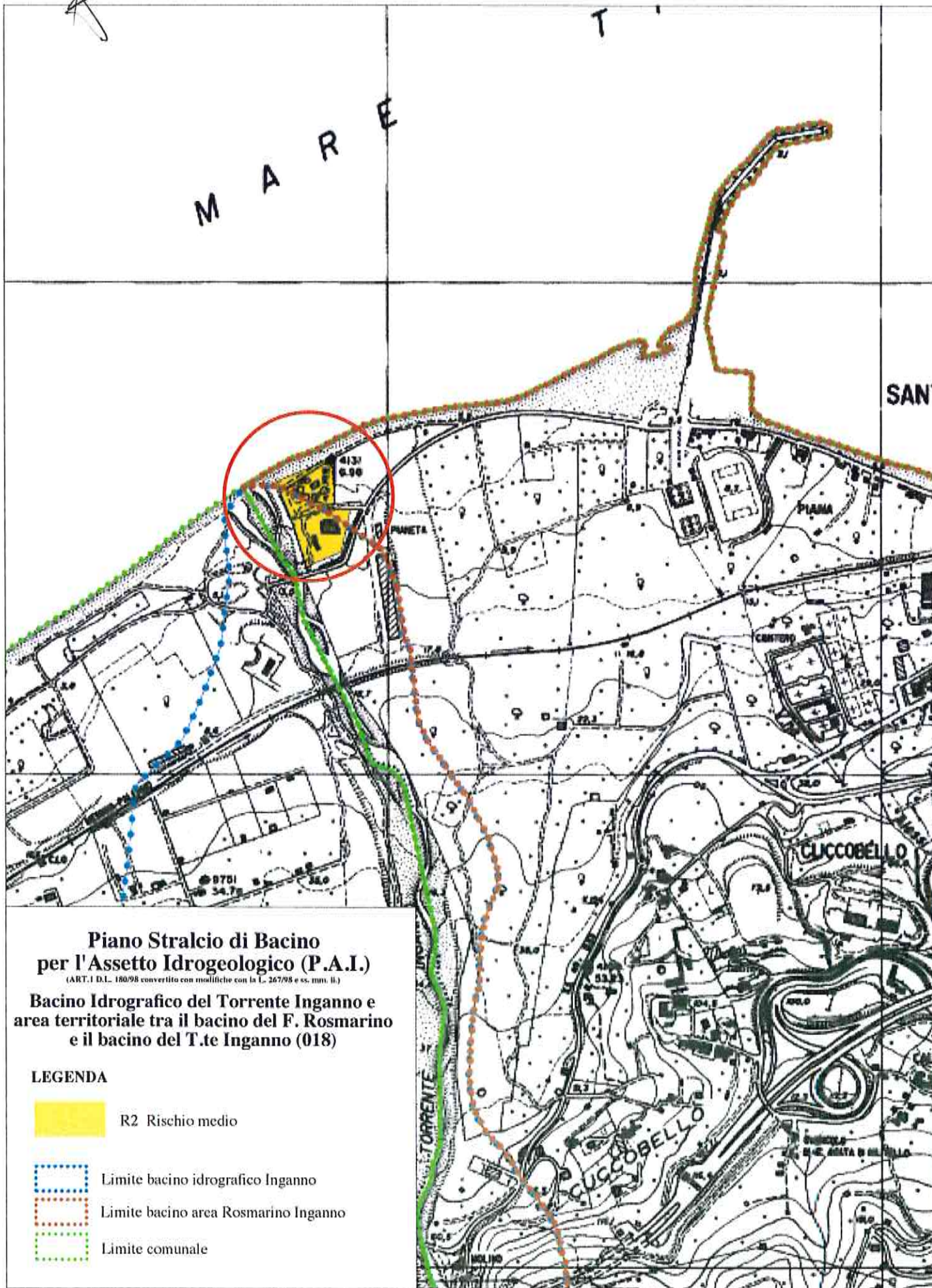


I Commissari

Esaminatore esterno
Ester Danico



Stefano D'Urso
Daniela
Nadia
Giovanna
L. 2010
Carmela
L. 2010
G. 2010
Cecilia
Stefano
Cecilia
Stefano
Cecilia
Stefano
Cecilia



**Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**
(ART.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e ss. mn. II)

**Bacino Idrografico del Torrente Inganno e
area territoriale tra il bacino del F. Rosmarino
e il bacino del T.te Inganno (018)**

LEGENDA

- R2 Rischio medio
- Limite bacino idrografico Inganno
- Limite bacino area Rosmarino Inganno
- Limite comunale

